

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1984 del 19/04/2019
Oggetto	Rif. SUAP 2018.VI/9.5/65. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta SOCIETA' AGRICOLA BOSCO VESCOVADO srl per insediamento di Parma, via Burla. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2044 del 18/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove APRILE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;

- ✓ la L.R. 21/2012;
- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica del Comune di Parma;
- ✓ il Regolamento regionale 3/2017 e smi in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17.12.2018;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma in data 22/10/2018 prot.n. 220441, acquisita al protocollo n. PGPR/2018/22746 del 22/10/2018, presentata dalla Società Agricola Bosco Vescovado SRL, nella

persona del Sig. Agostino Covati in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale sita in Comune di Colnro (PR), Via Sanguigna, n. 142 CAP 43052 e stabilimento sito in Comune di Parma, Via Burla, n. 448 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;** lo stabilimento oggetto di AUA risulta autorizzato alle emissioni in atmosfera con Autorizzazione Unica rilasciata dal SUAP del Comune di Parma in data 05/04/2019 prot. n. 73319 intestata alla Ditta Società Agricola San Bernardino Srl;
 - **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste,** per cui allega relativa comunicazione;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,** per la quale la Ditta ha fornito valutazione di impatto acustico;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Allevamento bovini da latte";
 - che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae – SAC di Parma con nota prot.n. PGPR/2018/23206 del 29/10/2018:

- ✓ il parere favorevole per quanto di competenza di IRETI S.p.A espresso in data 29/11/2018 prot. n. RT018840-2018-P, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/25472 del 30/11/2018, (Allegato 1), allegato alla presente quale parte integrante;
- ✓ il parere in merito alle emissioni in atmosfera espresso dal Comune di Parma in data 19/12/2018 prot. n. 260420 (prot. Arpae n. PGPR/2018/26848 del 20/12/2018), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- ✓ il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA prot. 84705 del 21/12/2018, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/26971 del 21/12/2018, (Allegato 3), allegato alla presente quale parte integrante;
- ✓ le integrazioni fornite dalla Ditta pervenute per il tramite del SUAP con nota prot. n. 23758 del 01/02/2019 ed acquisite a protocollo Arpae n. PG/2019/18499 del 04/02/2019 a seguito di richiesta di integrazioni formulata da Arpae con nota del 20/11/2018 prot. n. PGPR/2018/24629. La Ditta ha formulato richiesta di proroga al SUAP territorialmente competente, di cui si è preso atto in data 28/12/2018 prot. n. PGPR/2018/27260;

- ✓ il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA prot. 84705 del 21/12/2018, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/26971 del 21/12/2018, ed integrato con il parere prot. 14473 del 04/03/2019, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/34643 del 04/03/2019, (Allegato 4), allegati alla presente quale parte integrante;
- ✓ la relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito alle emissioni in atmosfera di Arpae ST prot. n. PG/2019/36937 del 07/03/2019, e valutata anche riguardo alla formazione e diffusione degli odori, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);
- ✓ il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso dal Consorzio Bonifica Parmense prot. 1455 del 12/03/2019, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/40302 del 13/03/2019, (Allegato 5), allegato alla presente quale parte integrante;
- ✓ il perfezionamento alle integrazioni fornite dalla Ditta pervenute per il tramite del SUAP con note prot. n. 62938 del 26/03/2019 (prot. Arpae n. PG/2019/50252 del 28/03/2019), prot. n. 65710 del 29/03/2019 (prot. Arpae n. 51299 del 29/03/2019) e prot. n. 66759 del 01/04/2019 (prot. Arpae n. PG/2019/52551 del 02/04/2019) a seguito di richiesta formulata da Arpae con nota del 19/02/2019 prot. n. PG/2019/27279;
- ✓ il parere in merito alla matrice rumore espresso dal Comune di Parma in data 29/03/2019 prot. n. 65712 (prot. Arpae n. PG/2019/51300 del 29/03/2019), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 6);
- ✓ il parere in merito alla matrice scarichi idrici espresso dal Comune di Parma in data 10/04/2019 prot. n. 76454 (prot. Arpae n. PG/2019/58051 del 10/04/2019), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 7);
- ✓ le integrazioni fornite dalla Ditta ed acquisite a protocollo Arpae n. PG/2019/61669 del 17/04/2019;
- ✓ la relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli scarichi idrici di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2019/63014 del 18/04/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 8);
- ✓ la relazione del competente ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di utilizzazione agronomica;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

- l'art.101, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in riferimento agli scarichi di acque reflue industriali assimilati alle domestiche;
- il punto 4.1.3. della delibera di G.R. n. 1053/2003;
- che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RILEVATO CHE:

- ✓ nel corso dell'istruttoria di AUA, la Ditta nelle integrazioni trasmesse dal SUAP del Comune di Parma Prot. n. 62938 del 26/03/2019 (Prot. Arpae n. PG/2019/50252 del 28/03/2019) ha comunicato che *"...Marina Chialva è stata nominata Amministratore Delegato in forza della procura generale registrata presso la camera di commercio di Parma, tale incarico prevede anche le procure ambientali pertanto si configura anche il ruolo di gestore AUA..."*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Società Agricola Bosco Vescovado SRL, con gestore la Sig.ra Marina Chialva con sede legale sita in Comune di Colorno (PR), Via Sanguigna, n. 142 CAP 43052 e stabilimento sito in Comune di Parma, Via Burla, n. 448, relativamente all'esercizio dell'attività di "Allevamento bovini da latte" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici,

di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Parma espresso in data 10/04/2019 prot. n.76454 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se espresso in data 12/03/2019 prot. n. 1455, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche previo trattamento in fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico; acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dalla condensa del sistema di raffreddamento del latte; nonché acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 8 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Cavo Burla;
- bacino: Torrente Enza;
- volume scaricato: 0,48 mc/g;
- portata massima: 20 l/h;

S3 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche e acque reflue industriali assimilate alle domestiche del lavaggio dello spaccio previo trattamento in fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico; acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dalla condensa del sistema di raffreddamento del latte; nonché acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 8 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Cavo Burla;
- bacino: Torrente Enza;
- volume scaricato: 0,24 mc/g;
- portata massima: 10 l/h;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae ST di Parma del 18/04/2019 prot. n. PG 63014 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se espresso in data

12/03/2019 prot. n. 1455 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per gli scarichi S1 e S3:

1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma e Consorzio Bonifica P.se, l'attivazione degli scarichi S1 e S3.

2) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante.

3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

- a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
- b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

7) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

8) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

9) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

10) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2019/36937 del 07/03/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- a fronte di quanto riportato nella relazione tecnica di Arpae St di Parma prot. n. PG/2019/36937 del 07/03/2019, entro giugno 2019 la Ditta dovrà eseguire un autocontrollo per verificare l'impatto odorigeno, al fine di valutare l'impatto della propria azienda sul territorio circostante;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Parma prot. n. 65712 del 29/03/2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

per l'utilizzazione agronomica al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella **relazione del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma sopra richiamata che si riporta:** “... In merito all'oggetto si è verificata la comunicazione di utilizzazione agronomica n. 23.136, acquisita al Protocollo ARPAE n° PG/2019/23942 del 13/2/2019. Dalla stessa risulta una cessione di palabile dall'allevamento 5 oggetto di AUA

all'allevamento 4, forse per rimediare alla carenza di stoccaggio già segnalato con precedente nota del 30/10/2018. Nel complesso però permangono dei deficit di stoccaggio sugli effluenti palabili, che potrebbero anche essere solo apparenti dal momento che l'Azienda dispone di un impianto Biogas del quale non ha specificato gli stoccaggi. Per chiarire la questione la Ditta dovrebbe trasmettere un nuovo aggiornamento della comunicazione o in alternativa produrre una nota tecnica, nella quale dichiarare tutti gli stoccaggi utilizzati, sia per allevamenti che per l'impianto biogas, in modo da rendere palese il rispetto della norma..." , nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nella relazione tecnica di Arpae ST prot. n. PG/2019/36937 del 07/03/2019, allegata alla presente quale parte integrante.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, acustica ed utilizzazione agronomica degli effluenti. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti. Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma, AUSL Distretto di Parma Dipartimento di Sanità Pubblica, Consorzio Bonifica Parmense e IRETI SpA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero

comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 31568/2018

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1



Parma 28-11-2018

Spett.le SUAP
Comune di Parma
suap@pec.comune.parma.it

Spett.le Comune di
PARMA
Servizio Settore Servizi al cittadino e
all'impresa e S.U.E.I.
comunediparma@postemailcertificata.it

Protocollo RTO18840-2018-P

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT045484-2018 del 08/11/2018
e RT044125-2018 del 29/10/2018
Vs. rif.: 2018/31568

Pc Spett.le
ARPAE SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

**Oggetto: Parere di conformità ditta Società Agricola Bosco Vescovado Srl
Strada Burla n.448 – Località Ravadese – PARMA.**

In merito alla pratica n.8617 del 26-09-2014 di richiesta parere, relativa allo scarico di acque reflue domestiche e di dilavamento della ditta **Società Agricola Bosco Vescovado Srl**, si evidenzia che non è di competenza della scrivente in quanto il recapito finale è il recettore superficiale Canalazzo Terrieri e non la pubblica fognatura.

Con la presente si coglie l'occasione per chiedere di non inoltrare alla scrivente azienda pratiche AUA relative ad aziende con scarichi idrici aventi recapito diverso dalla pubblica fognatura.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini

Scarichi Industriali Emilia

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod. Fisc. e RIVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246

Allegato 2



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive
ed Edilizia

Parma, li 19/12/2018

Prot. Gen. n. 260420

Class. 2018.VI/9.5/65

Sinadoc n.2018/31568

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta SOC. AGR. BOSCO VESCOVADO SRL per l'insediamento in Parma – Loc. Ravadese, Strada Burla, 448.

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata dal Sig. Covati Agostino in qualità di Legale Rappresentante della Ditta SOC. AGR. BOSCO VESCOVADO SRL con sede legale in Colorno, Via Sanguigna, 142 per l'attività che intende svolgere nel proprio insediamento in Parma, Via Burla, 448 (Allevamento Bovini da Latte) preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Art. 3.2.2 Zona agricola ZEP del Rue vigente) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Il Responsabile del Procedimento

Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma, Settore Sportello Attività Produttive ed Edilizia presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria



Allegato 3

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0084705
DATA: 21/12/2018
OGGETTO: Istanza di AUA protocollo n. 231148/2018. AZ. AGR. BOSCO VESCOVADO SRL
per l'insediamento in Parma, strada Burla 448, Ravadese

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

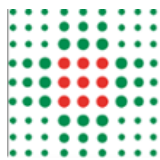
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0084705_2018_Lettera_firmata.pdf:	Pico Patrizia	62D7EB5FE8FBDC94422275A83247E7118 F622B35A46C735998831A37CFEA8939





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di AUA protocollo n. 231148/2018. AZ. AGR. BOSCO VESCOVADO SRL per l'insediamento in Parma, strada Burla 448, Ravadese

In relazione all'oggetto, valutata la documentazione tecnica pervenuta, si formulano le seguenti osservazioni.

L' Azienda si occupa di allevamento di bovini da latte e presenta l' istanza di nuova AUA per le matrici: emissioni, rumore e scarichi di acque reflue.

La Ditta dichiara che negli **scarichi** non è accertata la presenza delle sostanze pericolose (indicate nella tabella 3/A, 5 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/06 s.m.i.), in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche vigenti né di quelle indicate nell'allegato 2 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 2003.

In merito alla matrice **rumore** la Ditta dichiara che risultano rispettati sia i valori limite assoluti di immissione per entrambe i periodi di riferimento (diurno e notturno) che i valori differenziali di immissione presso i ricettori maggiormente esposti (distanza minima 120 m), motivo per cui le attività svolte risultano conformi a quanto disposto dal D.P.C.M. 14-11- 1997 e dalla Zonizzazione Acustica del comune di Parma.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, la Ditta autocertifica che le acque reflue di raffreddamento possono essere assimilate a quelle domestiche e che tali acque assieme a quelle meteoriche di dilavamento scaricano in acque superficiali.

In merito alle **emissioni** non si rilevano criticità significative .

Per le considerazioni esposte, si esprime un giudizio favorevole.

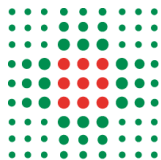
Firmato digitalmente da:

Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0014473
DATA: 04/03/2019
OGGETTO: TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE AD INTEGRAZIONI REGISTRATA IN USCITA CON PROTOCOLLO N. 23758/2019 DEL 01/02/2019 AUA SOC.AGR. BOSCO VESCOVADO

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

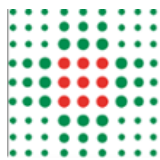
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0014473_2019_Lettera_firmata.pdf:	Pico Patrizia	2F6FB50631FCD028B20098116F775764F 55A8E67CAE22A6B9A7EC7C322245764





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP PARMA
suap@pec.comune.parma.it

**OGGETTO: TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE AD INTEGRAZIONI REGISTRATA IN USCITA CON
PROTOCOLLO N. 23758/2019 DEL 01/02/2019 AUA SOC.AGR. BOSCO VESCOVADO**

In relazione all'oggetto, visionata la documentazione inerente le risposte alle integrazioni richieste, in merito a emissioni odorigene, scarichi idrici e volumetria disponibile per gli effluenti palabili dell'allevamento, si conferma parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 4

Tramite posta interna

Arpae SAC Parma

Oggetto: inquinamento atmosferico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Parte Quinta.
Rif. S.U.I. :Class.2018.VI/9.5/65

Ditta: Società Agricola Bosco Vescovado S.r.l.
Rettifica relazione tecnica

Si rettifica la relazione tecnica del 06/03/2019 avente protocollo PG/2019/36473 come segue:

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta
- visto il verbale del Consiglio Provinciale atto n.10/2014 del 24/02/2014

considerato che:

1. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
2. l'attività esercita all'intero dello stabilimento consiste in allevamento di bovini da latte con una potenzialità dichiarata pari a 1100 capi in lattazione e 500 in rimonta;
3. caratteristiche allevamento:
- 4.

Tipo di stabulazione
Stabulazione libera con cuccette testa a testa
Stoccaggi
3 vasche cementate scoperte e 1 coperta
Emissioni in atmosfera
N°3 caldaie
N° 1 generatore di emergenza
Zona deposito foraggio
Modalità di distribuzione liquami
con carrobotte

4. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
 - **EMISSIONE E5** Caldaia uso civile per il riscaldamento degli uffici e per l'acqua calda dei servizi per i dipendenti
 - **EMISSIONE E4** Caldaia uso civile per il riscaldamento dello spaccio e per l'acqua calda dei servizi per lo spaccio

5. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

- **EMISSIONE E01** Boiler per la produzione di acqua calda per la sala di mungitura da 30KW
- **EMISSIONE E02** Boiler per la produzione di acqua calda per i locali per gli addetti alla sala di mungitura da 10,1KW
- **EMISSIONE E03** Boiler per la produzione di acqua calda per mungitura vacche post parto da 30KW

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

a parere dello Scrivente Servizio, per quanto di competenza, si ritiene che:

la ditta "Società Agricola Bosco Vescovado S.r.l." il cui Gestore è il Sig. Covati Agostino, con sede legale in Loc Sanguigna, 142, 43052, Colorno(PR), **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Allevamento bovini da latte" da svolgere negli impianti siti in VIA BURLA n. 448, 43122, Parma(PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE Gruppo elettrogeno emergenza 200kW

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	650	mg/Nm ³
polveri	130	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Si prescrive di eseguire entro giugno 2019 un autocontrollo per verificare l'impatto odorigeno, al fine di valutare l'impatto della propria azienda sul territorio circostante.

- La riduzione e il contenimento delle emissioni in atmosfera con specifico riguardo alla formazione ed alla diffusione degli odori, è garantito dal gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni nel piano di monitoraggio e controllo.
- Durante le operazioni di movimentazione dei mangimi dovranno essere utilizzate degli accorgimenti tecnici atti a evitare o minimizzare le emissioni di polveri in aria e quali idonee altezze di caduta, basse velocità, utilizzo di carenature rimovibili attorno al punto di scarico ecc..
- Qualsiasi variazione in aumento del n° di capi allevati riportato nella comunicazione PUA deve essere tempestivamente comunicata ad Arpae;

Buone pratiche di allevamento:

- Programmi di informazione e formazione del personale;
- Predisposizione di una procedura di emergenza nel caso di emissioni non previste e incidenti. Tale procedura dovrà contenere una planimetria aggiornata della rete fognaria e punti di erogazione idrica, descrizione dettagliata di tutte le attrezzature che possono far fronte a problemi di tipo ambientale (dispositivi per bloccarlo sversamento di liquami o combustibili) elencazione dei provvedimenti da prendere nel caso di perdite dagli stoccaggi ecc.;
- Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurarsi che tutte le strutture siano sempre in buono stato. Si dovrà essere eseguire una regolare manutenzione delle pompe per i liquami, miscelatori, separatori dispositivi per lo spandimento. I bacini di accumulo dovrebbero essere regolarmente ispezionati e svuotati completamente almeno una volta all'anno;
- Addestramento del personale ad eseguire le manutenzioni ordinarie e le misure in caso di incidente;
- Lo stoccaggio e la movimentazione dei materiali polverulenti (mangimi) deve essere eseguita cercando di minimizzare la creazione di polveri;
- Le zone intorno agli edifici devono essere mantenute pulite da materiali a rischio di emissione di polveri.
- Il gestore deve assicurare che tutte le movimentazioni dei mangimi siano effettuate in modo da evitare o minimizzare le emissioni di polvere in aria;
- Lo stoccaggio dei liquami all'interno delle vasche cementate prive di copertura, deve essere effettuato minimizzando la frequenza delle movimentazioni del liquame e introducendo i liquami al di sotto del pelo libero della superficie.

Pag.3 di 5

Buone pratiche nell'uso agronomico degli effluenti .

- Riduzione al minimo degli effluenti attraverso il bilancio dei nutrienti;
- Divieto di spandimento sui terreni saturi di acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve ;
- Evitare lo spandimento in condizioni di vento forte in particolare modo quando spira in direzione delle zone residenziali che potrebbero essere interessate dal fenomeno;
- Tutte le operazioni di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili (liquami) devono avvenire su terreni annessi e/o contigui allo stabilimento come previsto dal piano di spandimento liquami;
- distribuzione dei liquami con erogatori a pressioni di esercizio inferiore a 6 atmosfere ed iniezione diretta al suolo;
- i letami e materiali assimilati e gli ammendanti organici devono essere incorporati nel terreno entro le 24 ore dalla distribuzione. Sono esclusi da tali modalità gli appezzamenti con inerbimento; foraggiere temporanee in atto; prati permanenti-pascoli; frutteti e vigneti mantenuti inerbiti.

L'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento deve essere effettuata garantendo il rispetto di una distanza:

- non inferiore a 100 m dalla delimitazione dell'ambito urbano consolidato, come individuato dallo strumento urbanistico vigente;
- di almeno 50 m dagli edifici ad uso abitativo e/o produttivi di terzi, se utilizzati, in zona agricola.

Requisiti in materia di registrazione e monitoraggio

Devono essere registrati quale parte del Piano aziendale di monitoraggio e autocontrollo :

- gli interventi di manutenzione straordinaria aventi rilevanza su qualità ed entità delle emissioni;
- gli interventi di riparazione e di ripristino di anomalie e malfunzionamenti aventi rilevanza sulla quantità e qualità delle emissioni;
- gli interventi effettuati per minimizzare le emissioni in atmosfera dai ricoveri.

Le registrazioni devono essere conservate per un periodo pari alla durata dell'autorizzazione e trasmesse all'Autorità competente in caso di richiesta espressa.

Per tali registrazioni potrà essere utilizzato anche il registro previsto per l'utilizzazione del liquame.

Requisiti in materia di comunicazione con l'Autorità competente:

Il gestore è tenuto a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente e all'ente di controllo, gli incrementi della capacità massima dell'allevamento e le modifiche di tipologia di allevamenti e tutto quanto possa avere influenza su entità e tipo di emissioni.

Sezione Provinciale di
Parma
Servizio Territoriale
Il Tecnico
Matteo Dadà

Sezione Provinciale di
Parma
Servizio Territoriale
Il Responsabile del
Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarli. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

Allegato 5



Prot. N. 1455 Data: 12/03/2019

Spett.le
COMUNE DI PARMA
SUAP
Alla c.a. di Baracchi Maria Grazia
PEC
suap@pec.comune.parma.it

Spett.le
ARPAE SAC
PEC
aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
Soc. Agr. Bosco Vescovado srl
Località Sanguigna, 142
43052 COLORNO PR
PEC
socagrboscovescovado@legalmail.it

Spett.le
Agri-eco s.r.l.
Alla c.a. di Corradi Dott. Giacomo
V. del Fontanino, 7
43012 FONTANELLATO PR
PEC
Giacomo.corradi@cgn.legalmail.it

OGGETTO: Pratica SUAP 2018.VI/9.5/65 relativa a Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per la ditta Soc. Agr. Bosco Vescovado srl, insediamento di Via Burla n. 448, Loc. Ravadese (PR) - Parere di competenza

Con riferimento alla richiesta pari oggetto, acquisita agli atti con protocollo 8320 in data 20/12/2018, valutata la documentazione allegata, con la presente si comunica quanto segue.

Il Consorzio di Bonifica esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo AUA, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

- adeguamento delle opere in fascia di rispetto entro la data del 31/07/2019:
 - demolizione dei muri perpendicolari al Canale Burla, così come già previsto dalla comunicazione allegata di luglio 2005; si specifica che le opere perpendicolari al canale non potranno essere collocate a distanza inferiore a metri lineari 7,00 dal ciglio canale;
 - rimozione delle alberature parallele al corso d'acqua Canale Burla: le piantumazioni potranno essere messe a dimora a metri lineari 5,00 (distanza riferita al massimo ingombro della chioma a pianta adulta) dal ciglio canale;
- adeguamento delle opere in fascia di rispetto entro la data del 31/12/2020:
 - demolizione e rimozione dei muri perimetrali all'area cortilizia paralleli al canale Burla in fascia di rispetto e posizionati a una distanza inferiore (metri 2,00) a quella consentita dal Regolamento di Polizia Idraulica;
 - demolizione e rimozione del vecchio ponte carraio in stato di grave ammaloramento strutturale e di sezione idraulica inadeguata;
- sottoscrizione dell'atto di concessione per i due ponti carrai sul Cavo Rivarolo, prot. 1319 del 23/02/2010 e dell'autorizzazione per la realizzazione dei 2 ponti carrai sul Canale Burla prot. 3389 del 10/05/2002, documenti intestati all'allora richiedente Agricola San Bernardino.

A regolarizzazione della pratica si allega la seguente documentazione:

- n. 2 foto opere in fascia di rispetto;
- comunicazione prot. 4270 del 11/07/2005 riguardante l'adeguamento delle opere in fascia di rispetto;
- copia dell'atto di concessione Cavo Rivarolo, prot. 1319 del 23/02/2010;
- copia dell'atto di concessione allo scarico prot. 900 del 13/02/2019;
- copia dell'autorizzazione prot. 3389 del 10/05/2002.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Ing. Fabrizio Useri)

CD/AL/ET
CAE

2005

94

SOCIETA'
AGRICOLA S. BERNARDINO s.r.l.

Sede Legale:
Via Romanino, 16 25122 BRESCIA
C.F. e P.IVA: 03354190179
Reg. Imprese di Brescia n.244218
Tel. 030/3700975 Fax 030/3702915



**Spett.le CONSORZIO DELLA
BONIFICA PARMENSE**

Piazzale Barezzi n. 3
43100 PARMA

Il sottoscritto Peroni Rag. Flaminio, nato a Gussago (BS) il 15/01/40 in qualità di Amministratore Unico della Società Agricola S. Bernardino srl con sede a Brescia in Via Romanino 16 C.F. e P.Iva 03354190179, premesso che presso l'unità locale sita in Comune di Parma Ravadese sono stati realizzati due tratti di muratura in blocchi cavi perpendicolari all'invaso Burla

comunica

che i due tratti in lato nord evidenziati nella planimetria allegata, verranno adeguati alle distanze di rispetto del canale Burla.

In attesa di riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

Brescia li 11 luglio 2005


**SOCIETA' AGRICOLA
S. BERNARDINO srl**
L'Amministratore Unico



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Uffici:

P.le Barozzi, 3 - 43100 Parma
Tel. (0521) 381311
Telefax (0521) 381309

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 14034433

Spett.le

Azienda Agricola San Bernardino SRL
Via Romanino, 16
25122 Brescia
CF/PI: 03354190179

Prot. N.

1319

Data

23 FEB. 2010

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA

DITTA CONCESSIONARIA: Azienda Agricola San Bernardino SRL

CANALE: RIVAROLO (CAVO)

UBICAZIONE: FOGLIO 4 MAPPALI 118 73 PIZZOLESE PARMA SEDE AZIENDALE

CONCESSIONE: Ponti carrai (due) su canale Consorziale a servizio dell'azienda agricola.

DURATA: dal 15/02/2010

al 14/02/2029

PATTI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario al quale pertanto farà obbligo di osservare gli impegni da esso assunti con la presente concessione, dandone immediata comunicazione al Consorzio.

Art. 8° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 9° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 10° - Le spese tutte inerenti all'atto di concessione, nonché quelle della sua eventuale trascrizione, saranno a carico del concessionario.

Art. 11° - Il presente atto di concessione, che è senz'altro impegnativo per il concessionario, è subordinato, per quanto riguarda il Consorzio, all'apposizione in calce della firma del Presidente.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di

€ 200,00 (EuroDuecento/00) per due ponti carrai

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario. Mancando il concessionario al pagamento del canone stabilito alla sua scadenza o al massimo nei successivi 15 giorni, sarà applicata un'indennità di mora pari al 6% delle somme dovute.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, la realizzazione di due ponti carrai della lunghezza ciascuno di metri lineari 16, sul cavo consorziale denominato "CAVO RIVAROLO", in località Pizzolese nel comune di Parma a servizio della viabilità interna Aziendale della Ditta concessionaria in indirizzo.

Art. 14° - Le caratteristiche tecniche delle realizzande opere dovranno essere le seguenti:

- a) soletta di fondo adeguatamente armata con rete elettrosaldata;
- b) posa di elementi scatolari prefabbricati autoportanti aventi dimensioni interne di cm. 150 di larghezza per cm 150 di altezza;
- c) la copertura, nel tratto di monte e di valle dovrà terminare con muri di contenimento paragonabili abbracciati ortogonalmente l'intera sezione del fosso sino ad inserirsi per almeno 100 cm all'interno dei cigli.

Le ulteriori caratteristiche tecniche delle realizzande opere dovranno essere conformi a quelle riportate sulle tavole di progetto esecutivo a firma del tecnico incaricato Geom. Mantovani Roberto.

Art. 15° - La quota delle platee di fondo dei manufatti non che le prescrizioni varie riguardanti la realizzazione delle opere verranno indicate in luogo dal personale tecnico del Consorzio di Bonifica.

Art. 16° - Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere mantenuto il libero deflusso delle acque. Inoltre i lavori dovranno essere realizzati al di fuori dal periodo irriguo che di norma va dal 15/05 al 31/08.

Art. 17° - La manutenzione nonché l'espurgo dei tratti di canale oggetto di copertura e le sue immediate adiacenze, da eseguirsi su semplice richiesta del Consorzio, saranno a completo carico della ditta concessionaria.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 18° - Il rilascio della presente si intende condizionato all'esplicito impegno da parte Loro di modificare, demolire e ricostruire le opere (eventualmente anche di dimensioni maggiori) a seguito di aumentato apporto d'acqua, a Loro cura e spese nel caso in cui ciò si dimostrasse necessario a giudizio insindacabile di questo Consorzio e/o per l'eventuale esecuzione di lavori nel canale. I manufatti e tutte le opere accessorie di pertinenza si intendono costruiti a rischio e pericolo della ditta concessionaria, la quale assumerà ogni e qualsiasi responsabilità per danni provocati ai manufatti stessi o a terzi, sia per difetto di progettazione ed esecuzione, che in conseguenza delle acque defluenti nel canale.

Art. 19° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente autorizzazione, dovranno essere trascritti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

Art. 20° - L'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona Geom. Bandini Umberto (tel. 335/7433142) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

IL QUADRO CAPO SETTORE
(Geom. Cesare Balestra)

Visto:

IL DIRETTORE
(Dott. Amilcare Bodria)

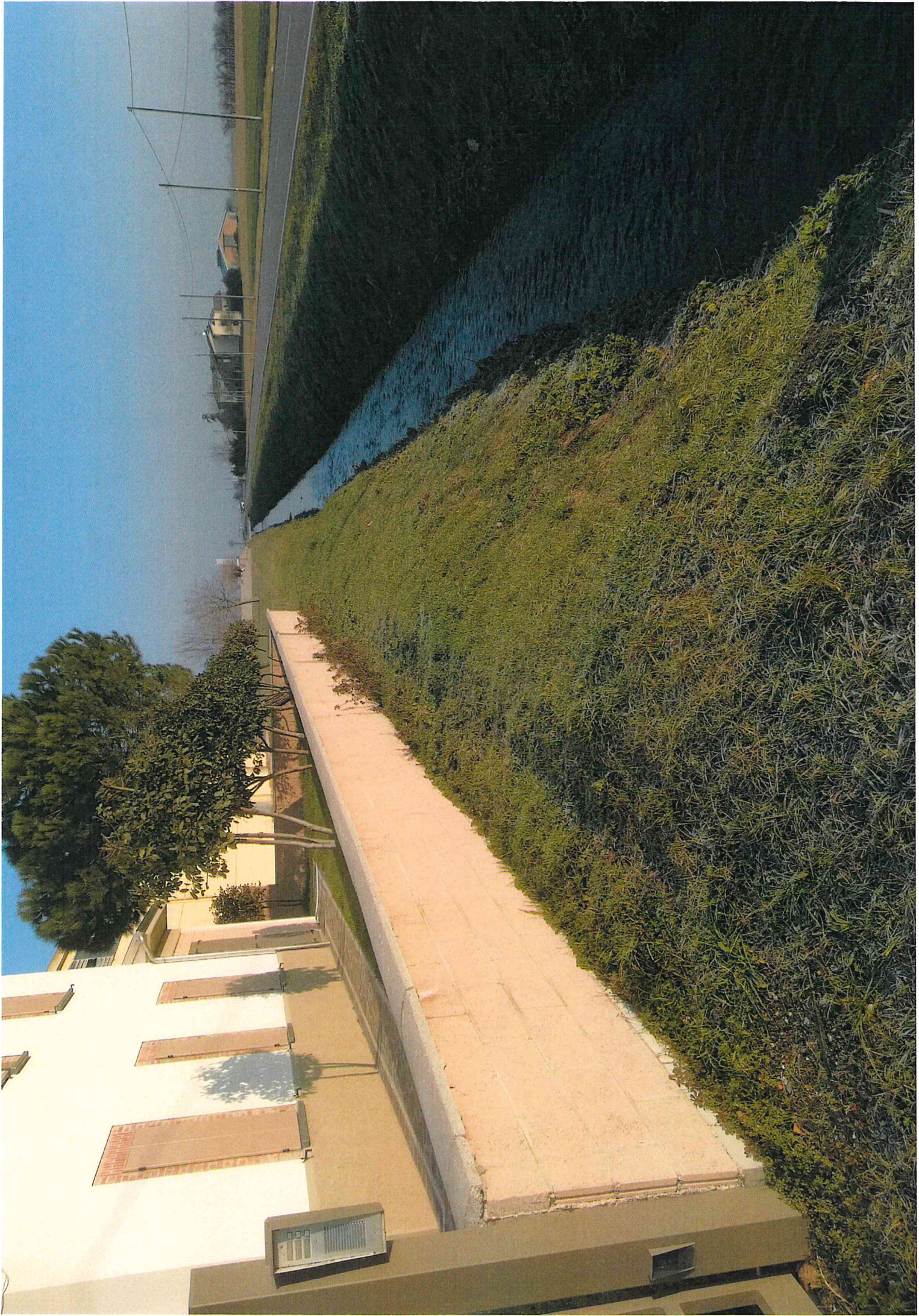
IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
(Dott. Ing. Andrea Darcchio)

LA DITTA CONCESSIONARIA

AL

IN QUALITA' DI NUOVO
PROPRIETARIO AVENTE CAUSA

Società Agricola
BOSCO VESCOVADO S.R.L.
Sede leg.: Loc. Sanguigna, 142 43052 Colorno (PR)
C.F. e P.IVA 01726000340 Tel. 0521-312010
e-mail: amministrazione@boscovescovado.it
Ubic. Az.: Loc. Sanguigna, 142 43052 Colorno (PR)







Uffici:

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 Parma
Tel. (0521) 381311 centralino 0521/381315 Ufficio concessioni
Telefax (0521) 381309
Email: larduini@bonifica.pr.it
Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 1403443

IL CONCESSIONARIO

Società Agricola Bosco Vescovado SRL
Via Sanguigna, 142
Colorno PR
CF/PI: 01726000340

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

**PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA
LEGGE REGIONALE N° 7 DEL 14/04/2004**

CONCESSIONE: 92/2018

PROT.

900

DATA

13 FEB. 2019

DITTA CONCESSIONARIA: Società Agricola Bosco Vescovado SRL

CANALE: BURLA (Cavo)

UBICAZIONE: SP72 Via Burla n. 448, Località Ravadese, Parma. Foglio 4 Parma - Delegazione Cortile San Martino Mappali 73 e 5

LAVORI AUTORIZZATI: Scarico diretto acque reflue domestiche e meteoriche.

DURATA: dal 04/02/2019

al 04/02/2038

PRESCRIZIONI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, della L.R. n° 7 del 14/02/2004 e del Regolamento di Polizia Idraulica del Consorzio approvato con Delibera di Consiglio di Amministrazione n° 9 del 28/06/2018, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario o gestore delle opere, in tal caso il subentrante si farà obbligo di osservare gli impegni assunti mediante formale accettazione del disciplinare di concessione o esplicita citazione del medesimo negli atti notarili conseguenti.

Art. 8° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente autorizzazione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti ed in ogni caso al soggetto che dovesse divenire futuro proprietario o gestore responsabile dell'opera concessionata.

Art. 9° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 10° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 11° - La firma del presente atto impegna senz'altro il concessionario al rispetto di tutto quanto è contenuto nella concessione sottoscritta.

Art. 12° - Il concessionario sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

€ 150,00 (centocinquanta/00)

Il pagamento avverrà secondo le modalità e tempistiche previste per le riscossioni dei contributi ordinari di bonifica.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti ai terzi, lo scarico delle acque reflue domestiche depurate e meteoriche, direttamente nel Canale Consorziale denominato "CAVO BURLA" così come riportato sugli elaborati grafici allegati alla domanda. Le acque scaricate, provenienti dai servizi igienici dei fabbricati, dovranno, in termini qualitativi, essere conformi alle normative vigenti.

Art. 14° - Le acque potranno essere recapitate al canale "CAVO BURLA" attraverso il seguente schema:

- S1 scarico delle acque meteoriche attraverso tubazione diametro 800 mm in cls, recapitante in sponda sinistra e inserito nel manufatto del ponte di accesso aziendale lato sud;

- S2 scarico delle acque reflue depurate attraverso tubazione diametro 125 mm in PVC, recapitante in sponda sinistra del tratto di canale a cielo aperto;
- S3 scarico delle acque meteoriche attraverso tubazione diametro 800 mm in cls, recapitante in sponda sinistra e inserito nel manufatto del ponte di accesso aziendale lato nord;
- S4 scarico delle acque meteoriche attraverso tubazione diametro 300 mm in PVC, recapitante in sponda sinistra del tratto di canale a cielo aperto;

Art. 15° - Gli scarichi S2 e S4 dovranno essere dotati di adeguata difesa spondale antiersiva, attraverso la realizzazione di una scogliera in pietrame o con rivestimento spondale in cls. Per la realizzazione di tali opere il concessionario dovrà preventivamente contattare il personale tecnico del Consorzio.

Art. 16° - Si consiglia di dotare i collettori di scarico terminali di un dispositivo antirigurgito per evitare possibili reflussi di acque provenienti dal corpo ricettore a seguito dell'utilizzo idraulico ed irriguo del canale Consorziale "CAVO BURLA" e dei suoi affluenti.

Art. 17° - L'inizio lavori dovrà essere preventivamente comunicato all'assistente di zona Geom. Bandini Umberto (tel. 3357433142) per le necessarie verifiche e sorveglianza sulle realizzande opere.

Art. 18° - La rete scolante del complesso non dovrà, in mancanza di espresso parere del Consorzio scrivente, essere adoperate per l'allontanamento delle acque di scarico provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto della presente concessione.

Art. 19° - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere modifiche al sistema di scarico nel caso in cui le portate risultassero incompatibili con la buona regimazione idraulica del canale ricettore.

Art. 20° - Il Consorzio scrivente si riserva il diritto di esercitare la competente sorveglianza sull'esercizio degli scarichi in argomento, ferma restando la facoltà di imporre d'autorità l'esecuzione di eventuali ulteriori interventi, anche di carattere manutentorio, che si rendessero necessari al fine di garantire il perfetto funzionamento idraulico degli scarichi medesimi.

Art. 21° - La concessionaria in indirizzo solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare alle aree cortilizie, ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in esse presenti durante l'esercizio sia idraulico che irriguo del canale Consortile "CAVO BURLA" e i suoi corsi d'acqua affluenti.

Art. 22° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

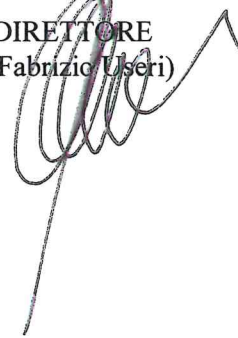
La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

UFFICIO CONCESSIONI

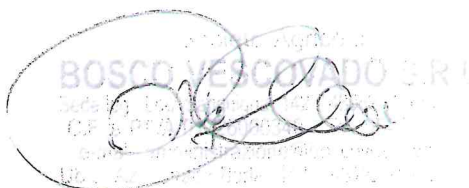
CD/ET/LA



IL DIRETTORE
(Ing. Fabrizio Uleri)



LA DITTA CONCESSIONARIA



Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

RACCOMANDATA A.R.

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma
Tel. (0521) 381311
Telefax (0521) 381309 - 381326

Cod. Fisc. n. 92025940344
C.C. Post. n. 14034433

Prot. N. 3389 Data: 10 MAG 2007

Spettabile
AGRICOLA S. BERNARDINO S.r.l.
Via Romanino, 16
25122 - BRESCIA

e p.c. Spett.le
**SERVIZIO PROVINCIALE DIFESA DEL SUOLO,
RISORSE IDRICHE E FORESTALI**
Via Garibaldi, 75
43100 - PARMA

Spett.le
PROVINCIA DI PARMA
Ufficio Tecnico Viabilità
Via Verdi, 9
43100 - PARMA

Spett.le
COMUNE DI PARMA
Strada della Repubblica, 1
43100 - PARMA

All'Assistente
BANDINI Geom. Umberto
Loc. Travacone
43052 - COLORNO (PR)

OGGETTO: Autorizzazione per la costruzione di n° 2 ponti carrai sul cavo Consorziale "BURLA" in località Ravadese Via Burla n° 448 del Comune di Parma.

Con riferimento alla richiesta avanzata da codesta Spettabile Società con nota pervenuta al Consorzio scrivente, autorizziamo per quanto di competenza, salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo di ottenere sia il provvedimento di Concessione Idraulica da parte del Servizio Provinciale Difesa del Suolo sia l'autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune competente per territorio (che leggono per conoscenza), la costruzione di due nuovi ponti carrai e la demolizione di uno esistente sul cavo demaniale Consorziale "BURLA", in località Ravadese Via Burla n° 448 del Comune di Parma, nei punti indicati nelle planimetrie 1:2.000 e 1:500 allegate alla domanda.

La presente autorizzazione è subordinata all'accettazione delle seguenti condizioni:

- 1) i realizzandi ponti carrai sul canale "BURLA" dovranno essere realizzati mediante una struttura scatolare chiusa a sezione rettangolare avente dimensioni interne nette non inferiori a ml. 4,40 di luce x ml. 1,50 di altezza utile dall'attuale fondo canale e per una lunghezza

complessiva dei manufatti misurata all'esterno delle spalle non superiore a ml. 10,40 per ciascun manufatto;

- 2) verrà demolito l'esistente ponte intermedio rispetto ai due di nuova realizzazione, curando il perfetto ripristino dei luoghi preesistente mediante risezionamento a regola d'arte del tratto di canale "BURLA" interessato;
- 3) le solette di fondo delle strutture di cui al precedente punto 1) dovranno essere realizzate in modo tale da rispettare l'attuale livelletta di fondo del cavo "BURLA";
- 4) i realizzandi ponti dovranno essere completati con muri di testata (muniti di rialzo per contenimento paraghiaia) a monte e valle che si svilupperanno per tutta la sezione del canale sino ai cigli;
- 5) durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere mantenuto il libero deflusso delle acque;
- 6) a lavori ultimati i canali dovranno essere liberati da ogni materiale impedimento mediante risagomatura degli alvei se necessario, rimanendo codesta Spettabile Società responsabile dei tratti interessati dai lavori sino al completo consolidamento delle scarpate;
- 7) la manutenzione dei costruendi ponti resta a completo carico di codesta Spettabile Società, manutenzione che sarà eseguita dietro semplice richiesta e a giudizio insindacabile del Consorzio;
- 8) l'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona BANDINI Geom. Umberto (tel. 0521/816177) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure.

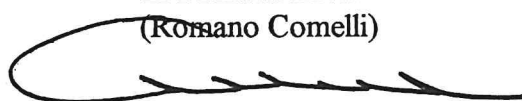
Il rilascio della presente si intende condizionato all'esplicito impegno da parte di codesta Spettabile Società di modificare, demolire e ricostruire le opere a propria cura e spese di dimensioni maggiori a seguito dell'esecuzione di lavori di adeguamento idraulico nel canale "BURLA" attualmente in corso, nel caso in cui ciò si dimostrasse necessario a giudizio insindacabile di questo Consorzio, mentre d'altra parte questo Consorzio si ritiene alleviato da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per possibili difetti, lesioni o rovine che potessero derivare alle costruzioni in dipendenza delle acque o di lavori come sopra descritti.

In segno di accettazione di quanto sopra, la **AGRICOLA S. BERNARDINO S.r.l.** dovrà ritornare firmata in calce la copia della presente, trattenendo l'originale per proprio uso, entro e non oltre 10 gg. dalla data del suo ricevimento; in difetto l'autorizzazione sarà considerata nulla.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Romano Comelli)



CB/MC/cb



Allegato 6



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia

Parma, 29/3/2019
Prot. 65712

Class. 2018.VI/9.5/65

Rif. Sinadoc : 2018/31568

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. 59/2013 Istanza di AUA della Ditta Società Agricola Bosco Vescovado per l'insediamento in Strada Burla, 448 – Parma. Parere.

Matrice rumore

Si prende atto della Valutazione Previsionale d'Impatto Acustico Ambientale effettuato nel mese di ottobre 2018, a firma del tecnico competente in acustica, Ing. Luca Pasini della Società Silent Studio sas di Parma.

Si esprime parere positivo per quanto di competenza

F.to
Il Responsabile di Procedimento
Marco Giubilini

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2019-03-29 16:07:34.0, PG/2019/51300

Autorità procedente: Comune di Parma. Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello de Strada, 11A - 43100 Parma

Tel. 052140521 – Fax 0521218722

Allegato 7



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia

Parma, 10/04/2019
Prot. 76454
Class. 2018.VI/9.5/65
Rif. Sinadoc: 2018/31568

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 – Istanza di AUA per la Società Agricola Bosco Vescovado, Strada Burla, 448 - Parma . Parere Matrice Scarichi Idrici

Vista l'istanza di AUA presentata dalla Società Agricola Bosco Vescovado Srl, con sede legale in Via Sanguigna, 142 -Loc. Colorno (Parma), relativa all'insediamento dell' Allevamento Boyini da Latte ubicato in Via Burla n. 448, per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Preso atto della relazione per l'assimilazione delle acque reflue industriali alle domestiche redatta con data del 27/2/2019 acquisita da questo SUAP in data 8 marzo 2019 ad integrazione della documentazione in istruttoria;

Visti i dispositivi del trattamento dei reflui meglio indicati nello Schema Blocchi che risponde alla normativa vigente in materia;

Si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Cordiali saluti

F.to
Il Responsabile di Procedimento
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 10/04/2019 15:04:27 PG/2019/0058051

Tel. 052140521 – Fax 0521218722

Largo Torneo de Strada, 11A - 43100 Parma

Allegato 8

prot. PG 630 14
del 18/04/19

Rif. Sinadoc n. 2018/31568

Inviata posta interna

Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: Rettifica Nota Arpae ST Prot. PG/2019/50719 del 15/04/2019. D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ditta Società Agricola Bosco Vescovado s.r.l., con impianti siti in Strada Burla n° 448, Località Ravadese, Comune di Parma (PR) – Riferimento S.U.A.P.:Class.2018.VI/9.5/65 – Relazione tecnica matrice scarichi idrici.

In riferimento all'istruttoria in oggetto, di cui si è verificata la documentazione acquisita con Protocollo Arpae PGPR/2018/22746 del 22/10/2018, PG/2019/18499 del 04/02/2019, PG/2019/50252 , PG/2019/52551 del 28/03/2019, e successivi chiarimenti inviati dalla Ditta acquisiti con prot. PG/2019/61669 del 17/04/2019, si esprime quanto di seguito riportato.

La Ditta svolge attività di allevamento bovino da latte per la produzione di formaggio Parmigiano Reggiano. La quantità di latte prodotto annualmente è pari a 9.600 t. L'assetto degli scarichi idrici dichiarato in ultima istanza (perfezionamento integrazioni acquisite con Prot. PG/2019/52551 del 28/03/2019) risulta essere così strutturato:

S1 scarico industriale assimilato alle domestiche: costituito da acque reflue meteoriche di dilavamento, acque reflue di condensa generate dal raffreddamento del latte della sala mungitura grande, acque reflue domestiche dei servizi igienici della sala mungitura grande ed ufficio. Le acque reflue domestiche sono trattate mediante impianto costituito da fossa Imhoff e filtro percolatore.

In merito alla acque reflue meteoriche di dilavamento, la Ditta fornisce relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque reflue meteoriche e di dilavamento delle aree esterne di pertinenza dell'azienda ai sensi delle Delibere di G. R. n. 286/2005 e n. 445/2000 e s.m.i., nella quale si dichiara l'esclusione dalla necessità di trattamento depurativo, e conseguente rilascio di autorizzazione espressa.

In merito alle acque reflue di condensa generate dal raffreddamento del latte, la Ditta propone l'assimilabilità ai sensi dell'art. 101 comma 7 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dichiarando che la portata giornaliera risulta essere 0,48 mc, pertanto inferiore al valore indicato nella Tab 1 della Delibera G. R. n. 1053/2003, pari a 13 mc/g.

S2 scarico domestico: costituito da acque reflue meteoriche di dilavamento, acque reflue domestiche degli immobili residenziali, e servizio igienico dell'ufficio.

Le acque reflue domestiche sono trattate mediante impianto costituito da degrassatore, fossa Imhoff e filtro percolatore.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato n. 2 | Cap 43152 | tel +39 0521 976111 | fax +39 0521 976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

S3 scarico industriale assimilato alle domestiche: costituito da acque reflue meteoriche di dilavamento, acque reflue di condensa generate dal raffreddamento del latte della sala mungitura piccola, acque reflue industriali assimilate alle domestiche generate dall'attività di lavaggio delle attrezzature dello spaccio, acque reflue domestiche dei servizi igienici dell'abitazione presente al piano primo del fabbricato.

Le acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dallo spaccio, e quelle domestiche dei servizi igienici, sono trattate mediante impianto costituito da fossa Imhoff e filtro percolatore.

In merito alle acque reflue di condensa generate dal raffreddamento del latte, la Ditta propone l'assimilabilità alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 101 comma 7 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dichiarando che la portata giornaliera risulta essere 0,24 mc, pertanto inferiore al valore indicato nella Tab 1 della Delibera G. R. n. 1053/2003, pari a 13 mc/g.

Si propone il criterio di assimilabilità alle acque reflue domestiche per caratteristiche qualitative anche per le acque reflue di lavaggio attrezzature dello spaccio.

Il recapito degli scarichi idrici sopra citati è in acque superficiali Cavo Burla quindi Canalazzo Terrieri.

L'impianto di raffreddamento è dichiarato essere a circuito chiuso, pertanto non è previsto alcun punto di scarico.

In virtù di quanto sopra esposto, si valuta favorevolmente la dichiarazione fornita dalla Ditta in merito all'assimilabilità delle acque reflue di condensa e del lavaggio delle attrezzature dello spaccio a quelle domestiche, poiché trova idoneo riferimento nella **Delibera G. R. n. 1053 del 09/06/2003, punto 2.3. Scarichi delle acque reflue assimilate a quelle domestiche "per legge" - ex art. 28, comma 7, lettere a), b), c), d).**

Visto il D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la Delibera G. R. n. 1053/2003;

Visto il Regolamento Comunale di Pubblica Fognatura;

per quanto di competenza, e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio d'autorizzazione richiesta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. corretta manutenzione degli impianti di depurazione presenti e conservazione presso l'impianto, della documentazione relativa alle operazioni svolte;
2. corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue ai sensi dei disposti del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Adele Villa

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.